



Resoconto intermedio di gestione

———— al 31 marzo 2009 ————

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
del 13 maggio 2009

Indice

Organi statutari	5
Scenario di riferimento	7
Premessa	13
Struttura del Gruppo	17
Prospetti consolidati	21
Osservazioni degli Amministratori	25

Indice delle tavole

Tav. 1 - Tassi d'interesse	11
Tav. 2 – Indici azionari	12
Tav. 3 - Cambi	12
Tav. 4 - Principali indicatori economici	28
Tav. 5 - Principali indicatori patrimoniali	28
Tav. 6 - Dipendenti e rete distributiva	28
Tav. 7 - Totale raccolta	30
Tav. 8 - Raccolta vita	31
Tav. 9 - Investimenti	32

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Paolo Bedoni (*)

Vice Presidente Vicario Giovannimaria Seccamani Mazzoli (*)

Vice Presidente Giovanni Zonin (*)

Segretario Ermanno Rho (*)

Amministratore Delegato Giovan Battista Mazzucchelli (*)

Consiglieri Pierluigi Angeli
Alessandro Bandini
Luigi Baraggia (*)
Giuseppe Camadini (*)
Stefano Gneccchi Ruscone
Luigi Magagni
Giuseppe Manni
Aldo Poli
Pilade Riello
Pier Giorgio Ruggiero
Samuele Sorato
Domingo Sugranyes Bickel
Antonio Tessitore

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alessandro Lai

Sindaci effettivi Luigi de Anna
Massimo Ghetti
Enrico Noris
Franco Volpato

Sindaci supplenti Stefano Romito
Francesco Scappini

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale Marco Cardinaletti

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo.

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macro-economico

La profonda flessione dell'economia mondiale, iniziata nel 2007 e proseguita per tutto il 2008, ha mostrato un ulteriore peggioramento nei primi tre mesi del 2009. Il trimestre appena concluso, infatti, ha confermato la recessione dell'economia globale, la significativa contrazione dei consumi ed il passaggio da un periodo di inflazione ad uno di probabile momentanea deflazione. Per questi motivi, il premio al rischio incorporato nei tassi interbancari è cresciuto; i *corporate spread* hanno mantenuto i livelli elevati già registrati a partire da metà 2008, gli indici azionari hanno proseguito nel loro *trend* ribassista e la volatilità di tutti i settori della finanza si è mantenuta assai elevata per tutto il periodo. Peraltro, a partire dalla fine del mese di marzo i mercati finanziari hanno evidenziato un primo segnale di fiducia con un parziale recupero degli indici azionari.

Stati Uniti

Il mercato immobiliare resta debole nonostante un rallentamento nella discesa dei prezzi di vendita degli immobili.

Continuano anche le difficoltà relative alla produzione, specialmente nel settore manifatturiero, con la forte contrazione della domanda interna, l'aumento della disoccupazione e i problemi legati all'accesso al credito che hanno inciso negativamente sull'attività economica. La recessione ha colpito tutti i settori dell'economia statunitense, specialmente quelli finanziario, edilizio ed automobilistico. I verbali della Federal Reserve e le stime della Banca Mondiale confermano per gli Stati Uniti una profonda recessione economica, il PIL a marzo si è assestato ad un -6,6% su base annua. Ciononostante, la flessibilità dell'economia americana e gli interventi dell'Amministrazione Federale, hanno comportato, verso la fine del trimestre, i primi contenuti segnali di miglioramento, facendo sperare in una ripresa dell'attività economica per la fine dell'anno.

Asia

La crisi industriale giapponese ha spinto l'economia nipponica verso la deflazione.

Anche la Cina ha subito una forte riduzione della crescita economica, costringendo entrambe le Banche Centrali ad intervenire con energiche manovre di sostegno nei confronti del sistema finanziario ed industriale.

Unione Europea

Il quadro macroeconomico nella zona euro si è deteriorato in misura preoccupante, portando tutti i Paesi in recessione tecnica¹. Il PIL registra una diminuzione su base annua pari a -1,5%. La riduzione del costo delle materie prime e il forte rallentamento dei consumi privati mantengono l'inflazione a livelli ben al di sotto delle previsioni, con la prospettiva di una deflazione nei mesi estivi.

Italia

Gli indicatori congiunturali hanno evidenziato una recessione tecnica per l'economia italiana. Si prevede un calo del PIL del 4,5% per l'anno in corso a causa della diminuzione delle componenti interne della domanda e delle esportazioni.

L'inasprimento delle condizioni di finanziamento, connesso con le turbolenze nei mercati finanziari, ha contribuito a frenare la spesa delle famiglie, nonostante la diminuzione dei prezzi dei beni energetici e delle *commodity*. La riduzione della domanda ha significativamente rallentato l'attività produttiva soprattutto nei mesi di febbraio e marzo. Gli indicatori qualitativi, confermano il quadro di recessione dell'attività economica.

¹ Per "recessione tecnica" si intende una riduzione per tre trimestri consecutivi della crescita del PIL.

Mercati obbligazionari

Quadro generale

Il persistere delle tensioni, dovute ad un aumento senza precedenti della volatilità sui mercati ed alla contrazione della liquidità, ha spinto le banche centrali a predisporre nuovi piani di intervento e a ridurre ulteriormente i tassi d'interesse. Tra i nuovi interventi si ricordano, il varo di piani di riacquisto dalle banche in difficoltà di titoli che presentano significative perdite di valore, nuove strategie di salvataggio e controllo di istituti bancari ed assicurativi, il riacquisto di titoli di stato da parte di Fed e BOE (Bank of England) per mantenere bassi i tassi di interesse. La valutazione del merito di credito si mantiene selettiva con l'effetto di rendere, per banche ed imprese, molto più costoso il collocamento sul mercato ed il riacquisto di proprie emissioni di debito (come prestiti obbligazionari o mutui).

Banche centrali

La BCE ha continuato la propria politica di taglio dei tassi d'interesse portando il REFI ("tasso per le operazioni di rifinanziamento") all'1,5% operando due tagli da 50 punti base: uno a gennaio e uno a marzo.

La Federal Reserve ha invece mantenuto il livello variabile tra lo 0% e lo 0,25% deciso alla fine del 2008.

La BOE ha deciso, al contrario, una politica molto aggressiva tagliando i tassi d'interesse di 150 punti base nei primi 3 mesi dell'anno; la Bank of Japan ha deciso di mantenere il REFI allo 0,1%.

Rendimenti

Il rendimento dei titoli governativi si è mantenuto basso per tutto il trimestre. Il rendimento del *bond* decennale statunitense è leggermente salito dall'inizio dell'anno raggiungendo il 2,67%, mentre il rendimento del titolo governativo a 2 anni è rimasto sotto la soglia dell'1%. Più volatile il *bond* decennale tedesco, che ha segnato un rendimento del 2,99% in chiusura di trimestre. Notevole poi è rimasto l'allargamento degli *spread* dei titoli governativi periferici², che si mantengono su valori particolarmente elevati: il BTP a 10 anni, ad esempio, ha superato i 130 punti base di *spread* sul Bund (la media storica era di 50 punti base).

² Per periferici si intendono i titoli governativi dei paesi europei tranne Francia e Germania. I titoli di queste due nazioni infatti sono considerati titoli guida, in quanto generalmente trascinano quelli degli altri paesi europei.

Tav. 1 – Tassi d'interesse

Paesi	Rendimento al 31.03.2009	Rendimento al 31.12.2008	Variazione
EURO (Germania)			
2 anni	1,24%	1,76%	-0,52
5 anni	2,23%	2,32%	-0,09
10 anni	2,99%	2,95%	0,04
30 anni	3,86%	3,53%	0,33
STATI UNITI			
2 anni	0,80%	0,77%	0,03
5 anni	1,66%	1,55%	0,11
10 anni	2,67%	2,22%	0,45
30 anni	3,54%	2,68%	0,86
REGNO UNITO			
2 anni	1,19%	1,05%	0,14
5 anni	2,36%	2,43%	-0,07
10 anni	3,17%	3,02%	0,15
30 anni	4,17%	3,70%	0,47
GIAPPONE			
2 anni	0,42%	0,38%	0,04
5 anni	0,79%	0,69%	0,10
10 anni	1,35%	1,17%	0,18
30 anni	2,04%	1,74%	0,30

Mercati azionari

I mercati azionari hanno mostrato un andamento contrastato. Nelle prime due settimane si è registrata una sostanziale tenuta dei listini. La volatilità sostenuta e la situazione critica dell'economia hanno poi accelerato la discesa dei valori azionari nella parte centrale del trimestre. A partire dal 9 marzo si è assistito ad un recupero delle borse mondiali, grazie all'intervento dei governi e delle banche centrali ed ai buoni risultati dei bilanci delle maggiori banche europee ed americane. Ciononostante le borse mondiali continuano a perdere: i listini europei in media oltre il 10% nel primo trimestre, quelli americani ed asiatici intorno al 5-10%.

I listini hanno mostrato perdite consistenti in tutti i comparti, contraendo significativamente la capitalizzazione della maggior parte delle istituzioni finanziarie trattate sui mercati.

Tav. 2 – Indici azionari

Indice	31.03.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
S&P 500	797,87	903,25	-11,67
NASDAQ COMP	1.528,59	1.577,03	-3,07
DOW JONES	7.608,92	8.776,39	-13,30
S&P/MIB	15.875,00	19.460,00	-18,42
FTSE 100	3.926,14	4.434,17	-11,46
SMI	4.927,43	5.534,53	-10,97
EUROSTOXX 50	2.071,13	2.447,62	-15,38
DAX	4.084,76	4.810,20	-15,08
CAC 40	2.807,34	3.217,97	-12,76
NIKKEI 225	8.109,53	8.859,56	-8,47
HANG SENG	13.576,00	14.387,50	-5,64

Mercati dei cambi

La moneta europea ha avuto un andamento altalenante, influenzato dalle aspettative e dalle decisioni di politica monetaria delle banche centrali. Nella prima parte del trimestre l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro raggiungendo livelli prossimi a 1,25 intorno a metà febbraio, scontando una serie di tagli dei tassi molto aggressiva da parte della BCE, per poi correggere fino a rientrare a metà marzo in area 1,35. Nell'ultima settimana del mese l'accresciuta incertezza in ordine alle manovre della BCE ha abbassato leggermente le quotazioni dell'euro, scambiato tra 1,33 e 1,32.

La politica monetaria aggressiva nel Regno Unito, attuata nel nuovo anno, ha indebolito la sterlina contro l'euro, portandola prima vicino a 0,87, per poi recuperare leggermente fino a 0,92.

La Bank of Japan ha perseguito invece una politica di mantenimento dei tassi a valori pari a zero, con abbondanti iniezioni di liquidità sul mercato, situazione che ha portato lo yen dapprima a recuperare valore sull'euro sino al livello di 115 nel mese di gennaio, registrando poi un deprezzamento, tra febbraio e marzo, del 14% fino al valore di 131,13.

Tav. 3 – Cambi

CROSS	31.03.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,325	1,39701	-5,15
EURO - STERLINA	0,9256	0,95483	-3,06
EURO - YEN	131,13	126,7	3,50
DOLLARO - YEN	98,96	90,64	9,18

Premessa

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione relativo al primo trimestre 2009 è redatto sulla base dell'art. 154-ter del TUF e della Comunicazione CONSOB n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008. Ancorché sia predisposto dalla Capogruppo, Società Cattolica di Assicurazione - società cooperativa, tenendo conto inoltre delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dal regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi dello IAS 34.

Nel resoconto:

- i dati economici relativi al primo trimestre dell'esercizio 2009 sono confrontati con quelli del primo trimestre 2008;
- i dati patrimoniali relativi alla chiusura del primo trimestre dell'esercizio 2009 sono confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2008.

Il resoconto è corredato dai prospetti di seguito elencati:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- osservazioni degli Amministratori.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il resoconto intermedio di gestione è chiuso al 31 marzo, data coincidente con quella dei corrispondenti resoconti delle società del Gruppo.

Per la sua redazione sono stati utilizzati i prospetti, predisposti secondo i principi *IAS/IFRS*, approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società per le quali non sussiste l'obbligo di adottare i principi contabili internazionali ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, ad eccezione di Apogeo Consulting Sim e Vicenza Life che redigono il bilancio d'esercizio e le relazioni infrannuali in base ai principi contabili internazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, a cui si rinvia, e sono i medesimi utilizzati per la redazione dei prospetti *IAS/IFRS* della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

Non si sono rese necessarie significative rettifiche di consolidamento per l'adeguamento dei principi contabili e dei criteri di valutazione delle società consolidate a quelli della Capogruppo.

Al fine di garantire la tempestività dell'informativa trimestrale al mercato, per alcune componenti di minore significatività si è fatto ricorso anche a processi di stima.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

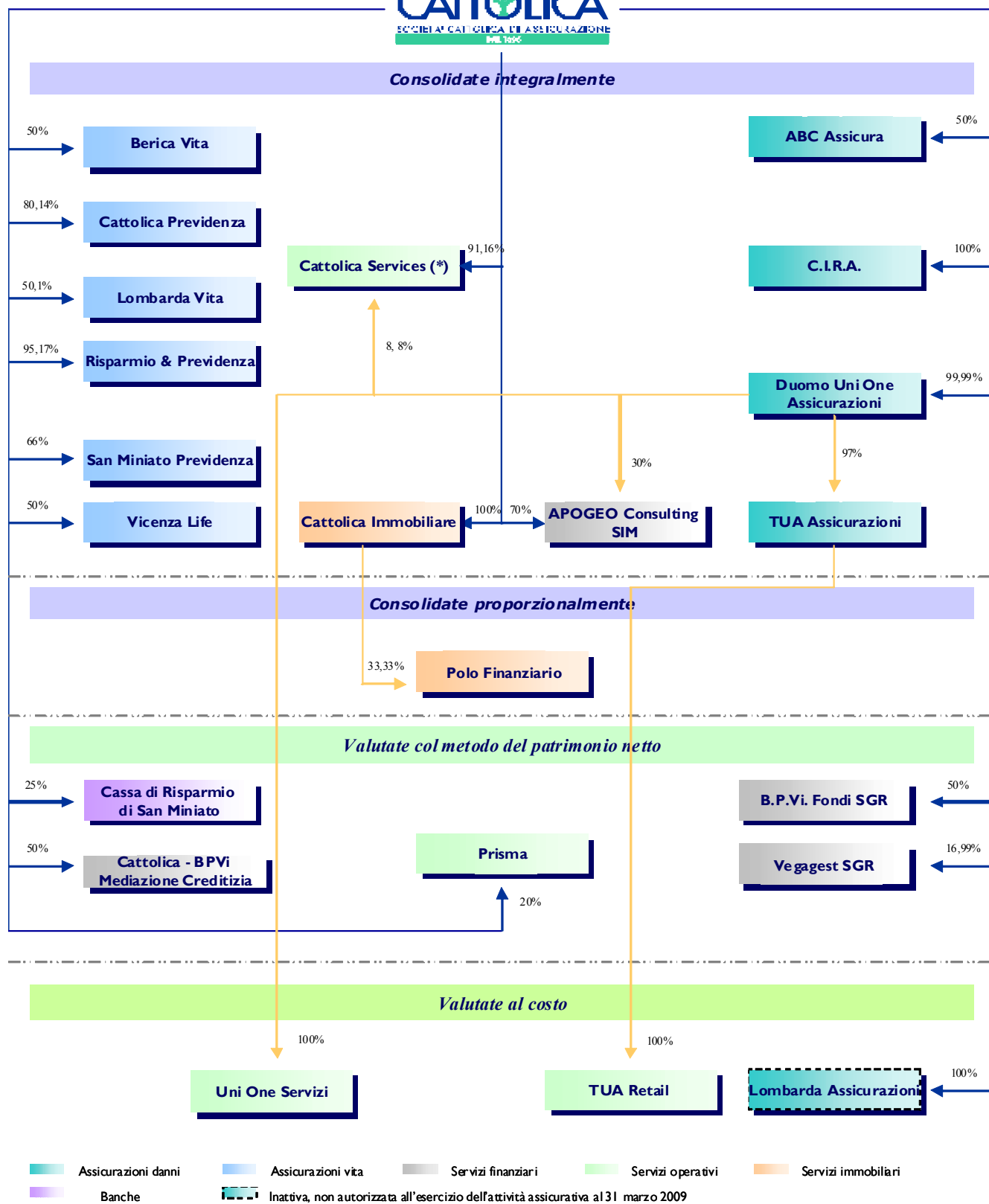
L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, quello delle società controllate e delle società a controllo congiunto, ai sensi rispettivamente dello *IAS 27* e dello *IAS 31*, così come modificati dall'*IFRS 5*.

Nel corso del primo trimestre l'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2008 e comprende undici società assicurative, due società immobiliari, una società di servizi ed una società di intermediazione mobiliare.

Oltre alle società incluse nell'area di consolidamento, il Gruppo comprende una società bancaria, due società di gestione del risparmio, tre società di servizi, una società di mediazione creditizia ed una società destinata ad esercitare l'attività assicurativa, inattiva al 31 marzo.

Segue il prospetto delle società del Gruppo con l'indicazione della metodologia di consolidamento adottata e quello relativo alle partecipazioni bancarie.

Struttura del Gruppo



(*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, C.I.R.A., TUA Assicurazioni, Berica Vita, Cattolica Previdenza, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e San Miniato Previdenza.



Prospetti Consolidati

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2009

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

(importi in milioni)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		31.03.2009	31.12.2008
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	274	266
1.1	Avviamento	185	180
1.2	Altre attività immateriali	89	86
2	ATTIVITÀ MATERIALI	32	32
2.1	Immobili	19	19
2.2	Altre attività materiali	13	13
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	485	487
4	INVESTIMENTI	13.388	13.433
4.1	Investimenti immobiliari	60	60
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	122	122
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	1.197	1.186
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.438	6.375
4.6	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	5.571	5.690
5	CREDITI DIVERSI	620	684
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	725	705
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	790	546
	TOTALE ATTIVITÀ	16.314	16.153

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2009

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

(importi in milioni)

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.03.2009	31.12.2008
1	PATRIMONIO NETTO	1.311	1.265
1.1	di pertinenza del gruppo	1.148	1.151
1.1.1	Capitale	155	155
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	763	763
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	344	310
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-122	-107
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-4	1
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	12	29
1.2	di pertinenza di terzi	163	114
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	180	139
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-18	-17
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1	-8
2	ACCANTONAMENTI	33	40
3	RISERVE TECNICHE	12.966	12.872
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.217	1.219
4.1	Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.038	1.060
4.2	Altre passività finanziarie	179	159
5	DEBITI	342	366
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	445	391
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		16.314	16.153

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2009

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

(importi in milioni)

CONTO ECONOMICO		31.03.2009	31.03.2008
1.1	Premi netti	836	883
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	893	942
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-57	-59
1.2	Commissioni attive	3	1
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	110	-97
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1	2
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	96	78
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	83	70
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	2	0
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	11	8
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0
1.6	Altri ricavi	29	6
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.075	873
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	868	700
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	898	734
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-30	-34
2.2	Commissioni passive	4	4
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	41	12
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	4	7
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	0	0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	26	5
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	11	0
2.5	Spese di gestione	99	99
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	65	65
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	2	2
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	32	32
2.6	Altri costi	40	35
2	TOTALE COSTI E ONERI	1.052	850
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	23	23
3	Imposte	10	10
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	13	13
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	13	13
	di cui di pertinenza del gruppo	12	10
	di cui di pertinenza di terzi	1	3

**Osservazioni
degli Amministratori**

Osservazioni degli amministratori

Il Gruppo Cattolica

Il Gruppo chiude il primo trimestre 2009, caratterizzato ancora dalla crisi dei mercati finanziari e da elevati livelli di *corporate spread*, ma che manifesta qualche segnale positivo di ripresa solo nel periodo prossimo e successivo al 31 marzo, con un utile consolidato pari a 13 milioni, in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e con un utile di Gruppo pari a 12 milioni, rispetto ai 10 al 31 marzo 2008.

Il trimestre è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della gestione tecnica danni e, nei rami vita, dall'acquisto, con efficacia dal 1° gennaio, di un ramo d'azienda formato dalla rete di consulenti previdenziali di EurizonVita. Con questa iniziativa, il Gruppo Cattolica si dota di un nuovo canale distributivo proprietario ad elevata specializzazione e qualità di servizio. Il Gruppo potrà così diversificare i propri assetti distributivi e sviluppare la raccolta vita ad elevato valore, diventando più competitivo sul mercato italiano nel *business* vita.

Cattolica ha così realizzato una nuova importante operazione nel segno della crescita e del consolidamento del *business*. L'operazione con EurizonVita è infatti pienamente coerente con l'indirizzo di crescita selettiva focalizzata sulla distribuzione e con la massima attenzione al valore e al presidio delle consistenze patrimoniali del Gruppo.

Ha effetto dal 1° gennaio anche l'acquisizione del ramo d'azienda di UBI Assicurazioni da parte di TUA Assicurazioni. Grazie a questa operazione il Gruppo amplia la propria gamma di agenzie plurimandatarie con una rete localizzata prevalentemente nelle regioni settentrionali. L'iniziativa mira a rafforzare la capacità distributiva del Gruppo ponendo la massima attenzione, al profilo di redditività e solidità patrimoniale.

Il risultato consolidato è attribuibile principalmente:

- alla raccolta del lavoro diretto dei rami danni, la cui contenuta flessione (dai 376 milioni, del primo trimestre 2008 a 370 milioni) è riconducibile alla riqualificazione del portafoglio auto ed alla maggiore focalizzazione su aree di affari più profittevoli, in un contesto di mercato caratterizzato da maggiore competitività. Continua il miglioramento della gestione tecnica con un *combined ratio* del lavoro diretto che passa dal 99,1% del 31 dicembre al 98,3% a marzo 2009;
- al contributo della raccolta dei rami vita, che passa da 665 a 586 milioni con un decremento dell'11,9%, derivante da un significativo decremento nel ramo III (da 278 a 23 milioni) e da un forte incremento della raccolta di prodotti tradizionali di ramo I (+79,8%). Positivo è stato anche il contributo degli altri rami, operazioni di capitalizzazione e fondi pensione, rispettivamente cresciuti del 4,7% e 14,5%;
- alla gestione finanziaria che chiude, con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, con un risultato, al lordo degli effetti fiscali, pari a 62 milioni contro i 55 milioni al 31 marzo dell'esercizio precedente (+7 milioni), nonostante le ulteriori rettifiche di valore per 6 milioni (al netto degli effetti fiscali pari a 4 milioni) su titoli, azionari ed obbligazionari, che erano già stati oggetto di svalutazione nel 2008.

La raccolta premi del lavoro diretto è così canalizzata: agenzie 43,2%, banche 44,6%, promotori 0,6%, *broker* 2,4%, altri canali 9,2%.

Tav. 4 - Principali indicatori economici

<i>(importi in milioni)</i>	31.03.2009	31.03.2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Totale raccolta	966	1.049	-83	-7,91
di cui premi lordi contabilizzati	878	926	-48	-5,18
lavoro diretto danni	370	376	-6	-1,60
lavoro diretto vita	498	542	-44	-8,12
lavoro indiretto	10	8	2	25,00
di cui contratti di investimento vita	88	123	-35	-28,46
Risultato di periodo netto consolidato	13	13	0	0,00
Risultato di periodo netto di Gruppo	12	10	2	20,00

Tav. 5 - Principali indicatori patrimoniali

<i>(importi in milioni)</i>	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti	14.197	13.998	199	1,42
Riserve tecniche	12.966	12.872	94	0,73
Passività finanziarie relative ai contratti di investimento	1.097	1.101	-4	-0,36
Patrimonio netto consolidato	1.311	1.265	46	3,64

Tav. 6 - Dipendenti e rete distributiva

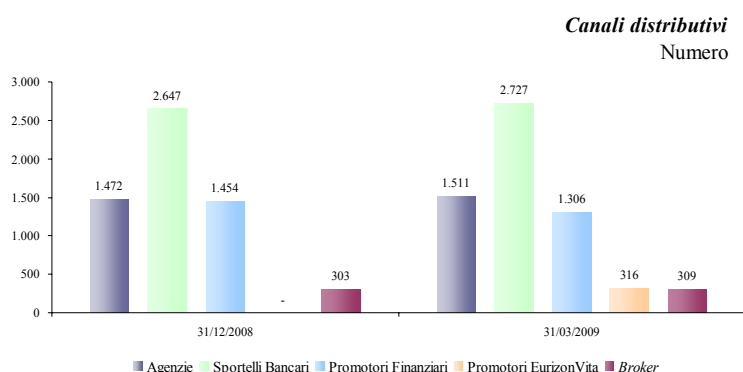
<i>(numero)</i>	31.03.2009	31.12.2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti (esclusi quelli del ramo d'azienda EurizonVita)	1.396	1.392	4	0,29
Dipendenti acquisiti con il ramo d'azienda EurizonVita	155		155	
Totale dipendenti	1.551	1.392	159	11,42
Dipendenti Full Time Equivalent	1.492	1.333	159	11,91
Rete diretta:				
Agenzie	1.511	1.472	39	2,65
<i>di cui plurimandatariarie ⁽¹⁾</i>	322	276	46	16,67
Reti partner :				
Sportelli bancari	2.727	2.647	80	3,02
Promotori finanziari	1.306	1.454	-148	-10,18
Rete Promotori ramo Eurizon Vita ⁽²⁾	316	0	316	
Broker	309	303	6	1,98

(1) di cui 43 derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda di UBI Assicurazioni da parte di TUA Assicurazioni

(2) derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda di EurizonVita da parte di Cattolica Previdenza (316 promotori, di cui 82 dipendenti)

Al 31 marzo il totale delle agenzie è di 1.511 (+39 rispetto a fine 2008), di cui 322 plurimandatarie, così distribuite: 54,4% nel nord Italia, 23% nel centro e 22,6% nel sud e isole. Lo sviluppo del canale agenziale deriva in particolare dall'acquisizione da parte di TUA Assicurazioni del ramo

d'azienda di UBI Assicurazioni composto da una rete di 43 agenzie plurimandatarie localizzate prevalentemente nelle regioni settentrionali.



Nel primo trimestre sono entrati nell'area distributiva 316 promotori a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda EurizonVita.

I promotori finanziari del Gruppo sono scesi a 1.306 (-148 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) per effetto principalmente dell'uscita della rete di promotori facente capo ad Intra Private Bank, in conseguenza dell'acquisizione della banca da parte del Gruppo Veneto Banca.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 2.647 alla chiusura dell'esercizio precedente a 2.727 (+80) principalmente per i nuovi sportelli della Banca Popolare di Intra (39) e del Banco San Giorgio (16).

I *broker* di Gruppo alla fine del terzo trimestre sono 309 (+6 rispetto al 31 dicembre 2008).

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo per principali aggregati di bilancio

Conto Economico

La raccolta premi complessiva si attesta a 966 milioni, con un decremento del 7,9% rispetto al 31 marzo dell'esercizio scorso. I premi lordi consolidati (che rispondono alla definizione di contratto assicurativo prevista dall'*IFRS 4*) ammontano a 878 milioni rispetto ai 926 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrando un decremento del 5,2%.

I premi assicurativi dei primi tre mesi dell'esercizio sono riportati, con l'indicazione del peso percentuale sul totale del lavoro diretto e con le variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nella tavola che segue, unitamente ai contratti di investimento.

Tav. 7 - Totale raccolta

Rami <i>(importi in milioni)</i>	31.03.2009		31.03.2008		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Altri danni ai beni	23	2,65	20	2,18	3	15,00
Assistenza	4	0,46	3	0,33	1	33,33
Cauzione	3	0,35	3	0,33	-	0,00
Corpi di veicoli aerei	0	0,00	-	0,00	-	
Corpi di veicoli ferroviari	-	0,00	-	0,00	-	
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	0,00	-	0,00	-	
Corpi di veicoli terrestri	28	3,22	28	3,05	-	0,00
Credito	-	0,00	-	0,00	-	
Incendio ed elementi naturali	22	2,53	20	2,18	2	10,00
Infortuni	31	3,57	33	3,59	-2	-6,06
Malattia	28	3,23	25	2,72	3	12,00
Merci trasportate	1	0,12	1	0,11	-	0,00
Perdite pecuniarie	4	0,46	7	0,76	-3	-42,86
R.c. autoveicoli terrestri	188	21,66	202	22,00	-14	-6,93
R.c. generale	35	4,03	31	3,38	4	12,90
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	0,00	-	0,00	-	
Tutela giudiziaria	3	0,35	3	0,33	-	0,00
Totale rami danni	370	42,63	376	40,96	-6	-1,60
Ramo I	365	42,05	203	22,11	162	79,80
Ramo III	16	1,84	207	22,55	-191	-92,27
Ramo IV	-	0,00	-	0,00	-	
Ramo V	115	13,25	129	14,05	-14	-10,85
Ramo VI	2	0,23	3	0,33	-1	-33,33
Totale rami vita (1)	498	57,37	542	59,04	-44	-8,12
Totale lavoro diretto	868	100,00	918	100,00	-50	-5,45
Lavoro indiretto	10		8		2	25,00
Totale premi assicurativi	878		926		-48	-5,18
Ramo III	7		71		-64	-90,14
Ramo V	20		-		20	
Ramo VI	61		52		9	17,31
Totale contratti di investimento	88		123		-35	-28,46
TOTALE RACCOLTA	966		1.049		-83	-7,91

n.s. = non significative

(1) Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana

Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

Ramo IV = Assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lettera d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979

Ramo V = Operazioni di capitalizzazione

Ramo VI = Fondi pensione

In particolare la raccolta vita è così suddivisa per ramo (tenuto conto sia dei premi assicurativi sia dei contratti di investimento):

Tav. 8 – Raccolta vita

Rami vita (importi in milioni)	31.03.2009	31.03.2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Ramo I	365	203	162	79,80
Ramo III	23	278	-255	-91,73
Ramo IV	-	-	-	
Ramo V	135	129	6	4,65
Ramo VI	63	55	8	14,55
Totale raccolta vita - lavoro diretto	586	665	-79	-11,88

Il comparto danni con premi del lavoro diretto per 370 milioni rispetto ai 376 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente è caratterizzato da una flessione dell'1,6% riconducibile:

- per il *business* auto (-6,1%) al continuo perseguimento dell'azione mirata di selezione del portafoglio che ha interessato le agenzie e le zone territoriali non profittevoli;
- per il *business* non auto (+5,5%) alla crescita di alcuni rami (per es.: altri danni ai beni, malattia, incendio e r.c. generale) anche in conseguenza della scelta di riequilibrare il portafoglio verso tale segmento.

La raccolta nei rami vita lavoro diretto è diminuita dell'11,9%: 586 milioni contro i 665 milioni del medesimo periodo del 2008. Il decremento del periodo risente del contesto di crisi dei mercati finanziari che ha contribuito ad una forte contrazione della raccolta dei prodotti di ramo III (*index e unit linked*) passati da 278 a 23 milioni e ad una crescita del 79,8% dei prodotti tradizionali di ramo I a capitale e rendimento minimo garantiti (da 203 a 365 milioni).

I premi assicurativi dei rami vita nel lavoro diretto al 31 marzo sono pari a 498 milioni. I premi classificati come contratti di investimento ammontano a 88 milioni.

Le altre spese di amministrazione ammontano a 32 milioni, in linea al medesimo periodo del 2008.

La gestione finanziaria chiude con un risultato, al netto di quello derivante da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, pari a 53 milioni contro i 63 dell'esercizio precedente. Il risultato della gestione finanziaria complessiva è pari a 163 milioni rispetto ai -34 milioni del 31 marzo 2008.

I proventi netti da strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico passano da -97 a 110 milioni. I proventi netti da altri strumenti finanziari passano da 66 a 55 milioni.

Con riferimento ai soli investimenti di classe C il risultato della gestione finanziaria passa da 55 a 62 milioni (+12,7%).

Il primo trimestre si è chiuso con un utile di Gruppo di 12 milioni rispetto ai 10 milioni al 31 marzo 2008.

Stato Patrimoniale

Avviamento

La voce “avviamento” ammonta a 185 milioni, registrando un incremento del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2008 dovuto all’acquisizione del ramo d’azienda relativo alla rete agenziale di UBI Assicurazioni. La voce accoglie inoltre la quota attribuita alla differenza positiva emergente in sede di eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, dopo l’imputazione della quota parte di *fair value* di competenza alle attività, alle passività ed alle passività potenziali delle imprese acquisite, ai sensi dell’*IFRS* 3, paragrafo 36.

Tale differenza è iscritta al costo al netto delle eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dall’*IFRS* 3, paragrafo 54.

Investimenti

Gli investimenti (che comprendono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, i finanziamenti e i crediti, gli investimenti posseduti fino alla scadenza, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie a *fair value*, le disponibilità liquide e gli immobili strumentali), alla chiusura del trimestre ammontano a 14.197 milioni, rispetto ai 13.998 milioni al 31 dicembre 2008 (+1,4%). Le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico passano da 5.690 a 5.571 milioni (-2,1%), mentre le attività finanziarie disponibili per la vendita passano da 6.375 a 6.438 milioni (+1%).

Tav. 9 - Investimenti

(importi in milioni)	31.03.2009		31.12.2008		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Investimenti immobiliari	60	0,42	60	0,43	0	0,00
Immobili	19	0,13	19	0,14	0	0,00
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	122	0,86	122	0,87	0	0,00
Finanziamenti e crediti	1.197	8,43	1.186	8,47	11	0,93
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0,00	0	0,00	0	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.438	45,36	6.375	45,54	63	0,99
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	5.571	39,24	5.690	40,65	-119	-2,09
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	790	5,56	546	3,90	244	44,69
TOTALE	14.197	100,00	13.998	100,00	199	1,42

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce include le partecipazioni in società controllate escluse dal consolidamento e in collegate sulle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa, che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce, in linea con la chiusura dell’esercizio precedente, è così composta:

Partecipazioni in controllate

La voce è costituita prevalentemente dai costi delle partecipazioni in società non rilevanti (*not material*) ai fini del consolidato: Lombarda Assicurazioni, TUA Retail e UniOne Servizi. Le “partecipazioni in imprese controllate” ammontano a 5 milioni, pressoché invariate rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente.

Partecipazioni in collegate

La voce, pari a 117 milioni e invariata rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente,

comprende le partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Investimenti finanziari

Gli "investimenti finanziari" comprendono gli strumenti finanziari disciplinati dallo IAS 39: investimenti posseduti sino alla scadenza, finanziamenti e crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Il Gruppo non detiene investimenti in tale categoria.

Finanziamenti e crediti

In tale categoria sono classificate le attività con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi che non sono iscritte nelle altre categorie.

In particolare sono compresi tutti i prestiti e i finanziamenti, i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi.

Alla chiusura del periodo i finanziamenti e crediti ammontano a 1.197 milioni (+0,9% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2008), e rappresentano l'8,4% degli investimenti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie valutate al *fair value*, sia di debito, sia di capitale, diverse dagli strumenti derivati, non comprese nelle altre categorie e disciplinate dallo IAS 39. In particolare sono comprese le partecipazioni giudicate strategiche in società non controllate né collegate, il cui *fair value* deriva o da prezzi desunti da mercati attivi o, nel caso di titoli non quotati su mercati attivi, da metodologie di valutazione universalmente riconosciute. Le metodologie di valutazione sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza.

Alla chiusura del trimestre le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 6.438 milioni (+1%) e rappresentano il 45,4% degli investimenti.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie, inclusi i derivati, detenute per la negoziazione e quelle designate dal Gruppo come valutate al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, la voce accoglie oltre alle attività detenute ai fini di *trading*, anche le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico relative:

- ai contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati;
- alla gestione dei fondi pensione.

Alla chiusura del trimestre le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico ammontano a 5.571 milioni (-2,1%), e rappresentano il 39,2% della totalità degli investimenti.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 2.908 milioni, rispetto ai 2.931 milioni al 31 dicembre (-0,8%).

Le riserve tecniche dei rami vita (riserve matematiche comprensive della *shadow accounting*)

ammontano a 9.859 milioni rispetto ai 9.717 milioni appostati alla chiusura dell'esercizio precedente. Considerando anche le passività finanziarie relative ai contratti di investimento, le riserve tecniche e i depositi dei rami vita ammontano a 10.956 milioni (10.818 milioni al 31 dicembre 2008).

Le riserve tecniche vita comprendono la riserva *shadow accounting*, negativa per 117 milioni, per tenere conto della quota attribuibile agli assicurati delle plusvalenze e minusvalenze latenti sugli attivi afferenti le gestioni separate.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al termine del primo trimestre ammonta a 1.311 milioni contro i 1.265 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente (+3,6%), di cui 1.148 milioni di Gruppo e 163 di pertinenza dei terzi.

GESTIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria si è attenuta ai principi di prudenza propri del Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, in coerenza con quello degli impegni assunti verso gli assicurati.

L'attività di investimento nel corso nel primo trimestre 2009 è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili. L'esigenza di prevenire l'andamento dei mercati ha guidato la gestione secondo principi di massima flessibilità e di conservazione del capitale.

Date le tensioni sul mercato del credito è stato intensificato il costante monitoraggio della qualità e del merito creditizio del portafoglio e, vista la situazione di profonda recessione dell'economia globale e la significativa contrazione dei consumi, si è ritenuto di non incrementare la componente azionaria dei portafogli, bensì ridurre o chiudere l'esposizione su alcuni emittenti non più in grado di garantire la redditività e la solidità del passato.

La componente obbligazionaria *corporate* dei portafogli è stata mantenuta pressoché costante, ed ha beneficiato nella parte finale del trimestre di una contenuta riduzione degli *spread* creditizi. È stata posta in essere una operatività di dimensioni piuttosto ridotte con la finalità di diversificare ulteriormente il rischio emittente e di ottimizzare la scelta degli emittenti in funzione delle caratteristiche di solvibilità e redditività degli stessi.

La *duration* di portafoglio è stata incrementata in misura contenuta, in particolare nei rami danni posizionandosi su obbligazioni governative, in specie titoli di Stato italiani, beneficiando dell'allargamento degli *spread* sul mercato. Nella gestione vita per quanto concerne la *duration* si è tenuto conto dei vincoli dell'*ALM* (*asset liability management*, strumento che indica il rischio finanziario derivante da differenze tra le scadenze degli attivi e quelle degli impegni assunti con gli assicurati).

Il portafoglio è denominato principalmente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in quantità residuale, negli Stati Uniti ed in Canada. Non si segnalano investimenti riconducibili a paesi in via di sviluppo.

OPERAZIONI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE

Di seguito si espongono le operazioni che hanno caratterizzato il primo trimestre.

Società e Gruppo

Dal 1° gennaio ha effetto l'atto di trasferimento, sottoscritto in data 29 dicembre 2008, del ramo d'azienda da UBI Assicurazioni a TUA Assicurazioni composto da una rete di agenzie e dal relativo portafoglio, per un controvalore di 5 milioni. L'operazione conferma la volontà del Gruppo di rafforzare la propria capacità distributiva ponendo la massima attenzione, anche in fase acquisitiva, al profilo di redditività e solidità patrimoniale.

Il 2 gennaio, in relazione all'operazione di trasferimento del ramo d'azienda da EurizonVita a Cattolica Previdenza ed a seguito della rinuncia della Capogruppo al diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, EurizonVita ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci di Cattolica Previdenza nella seduta del 27 giugno 2008, per la somma di 2,85 milioni, pari al 19,8% del capitale sociale. Per effetto di tale operazione, il capitale sociale della società risulta oggi pari a 14,35 milioni.

Il 19 gennaio, l'ISVAP ha rilasciato a Lombarda Vita l'autorizzazione alla modifica statutaria relativa al conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega all'aumento di capitale sociale a pagamento, per l'importo massimo di 50 milioni, deliberata il 12 dicembre 2008 dall'Assemblea straordinaria dei soci.

Il 26 gennaio ha avuto inizio un accertamento ordinario di Banca d'Italia nei confronti di Apogeo Consulting SIM, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58; l'accertamento si è concluso il 18 marzo 2009.

Al fine di garantire alla società adeguati mezzi finanziari, per proseguire l'attività sociale nella fase di congiuntura economica, in data 28 gennaio e con valuta 30 gennaio, i soci di Apogeo Consulting SIM hanno effettuato, *pro quota*, un versamento in conto capitale per la somma complessiva di un milione (Cattolica 700 mila e Duomo UniOne 300 mila euro).

Per assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione delle società del Gruppo, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari, nel mese di marzo la Capogruppo e i *partner* bancari hanno effettuato versamenti in conto capitale alle controllate: Lombarda Vita, per complessivi 70 milioni in data 20 marzo, Berica Vita per complessivi 20 milioni in data 25 marzo. Per le medesime motivazioni, la Capogruppo ha inoltre effettuato una ricapitalizzazione di Risparmio & Previdenza, per 3,5 milioni, e di Cattolica Previdenza, per un milione, da attribuirsi ai rami danni.

Il prolungarsi dell'*iter* formale per la scissione parziale di CIRA nella Capogruppo ha comportato la sua riproposizione sulla base delle situazioni al 31 dicembre 2008.

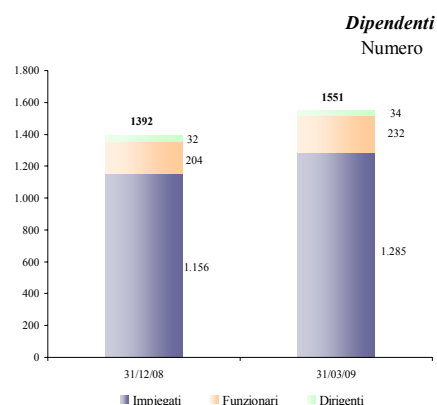
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

In data 9 aprile e con valuta 14 aprile, Cattolica ha versato l'ultima *tranche* del finanziamento concesso a Car Full Service s.p.a. per l'importo di 250 mila euro, in base al contratto di finanziamento concluso in data 12 settembre 2008.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse umane Per effetto dell'acquisizione del ramo previdenziale di EurizonVita da parte di Cattolica Previdenza, sono entrati a far parte del Gruppo 155³ collaboratori (di cui 82 promotori): 2 dirigenti, 27 funzionari e 126 impiegati.

Al 31 marzo, quindi, il personale del Gruppo era composto da 1.551 collaboratori, rispetto ai 1.392 al 31 dicembre. L'organico risulta composto da 34 dirigenti (+2 rispetto al 31 dicembre), 232 funzionari (+28) e 1.285 impiegati (+129).



Il numero dei dipendenti *full time equivalent* è pari a 1.492 rispetto ai 1.333 al 31 dicembre 2008.

Andamento del titolo in Borsa

Nel corso del primo trimestre 2009 le azioni Cattolica hanno raggiunto un prezzo minimo di 13,51 euro ed un prezzo massimo di 27,07 euro. La capitalizzazione media del titolo in Borsa è stata pari a 1.099 milioni.

L'andamento del titolo Cattolica, risentendo dell'aggravarsi della crisi che ha colpito i mercati finanziari, registra una flessione del 29,3% rispetto al -20,4% dell'indice S&P Mib e al -31,9% dell'indice assicurativo italiano.

La media dei volumi di scambio nel primo trimestre del 2009 si attesta a 46.735 pezzi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le previsioni dell'esercizio 2009 confermano il miglioramento della *performance* industriale grazie alle azioni intraprese dal Gruppo volte ad incrementare l'efficienza e la redditività industriale.

Nei rami danni, proseguirà l'attenta selezione dei portafogli volta a contrastare il presumibile andamento negativo del mercato, con l'obiettivo di raggiungere comunque una crescita moderata nel ramo auto.

Per quanto riguarda i rami vita, in virtù dell'accordo raggiunto con il sistema del Credito Cooperativo e dell'avvio di Cattolica Previdenza, compagnia dedicata al *welfare*, si ritengono perseguibili le linee di sviluppo già tracciate.


La gestione finanziaria del Gruppo proseguirà secondo un approccio di prudenza con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, in coerenza con quello degli impegni assunti verso gli assicurati.

³ Il dato si riferisce ai dipendenti alla data del 31 marzo 2009 attivi presso Cattolica Previdenza e provenienti da EurizonVita.

Il sottoscritto Dott. Alessandro Silvestrelli, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona, Lungadige Cangrande 16, con riferimento al Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2009, con la presente

DICHIARA

ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 e nel comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Dott. Alessandro Silvestrelli


Verona, 13 maggio 2009